



Documento di proposte a sostegno della cittadinanza nella Fase 2

1. Premessa
2. Viabilità veicolare e pedonale
3. Sanificazione spazi pubblici e decoro urbano
4. Coordinamento sanitario
5. Vivibilità aree e spazi comuni
6. Spazi sport individuale
7. Manifestazioni artistiche e culturali
8. Scuola e università
9. Servizi pubblici e accessibilità
 - 9.1 Emigrati – Bonus Tari
10. Sostegno alle categorie svantaggiate e Assistenza ai disabili
11. Conservazione democrazia rappresentativa
12. Sostegno al commercio
 - 12.1 Commercio generico
 - 12.2 Food and Beverage
 - 12.3 Servizi alla persona (parrucchieri, estetisti, ecc)
 - 12.4 Commercio su strada
 - 12.5 Studi professionali
 - 12.6 Imprese e Artigiani
13. Iniziative di contrasto alla povertà
14. Sostegno al comparto agricolo
15. Turismo



16. Spiagge e trasporto marittimo

1. Premessa

Riteniamo doveroso, nel momento che stiamo attraversando e che attraverseremo come comunità di paesi, offrire il nostro contributo di idee ed iniziative progettuali al fine di agevolare una ripresa meno faticosa per i tanti concittadini che stanno combattendo contro una crisi economica e morale impronosticabile fino a qualche mese fa.

Se, infatti, la Fase 1 ci ha visti superare illeso la sfida del Covid, difficilmente potremmo pensare di fare lo stesso con la Fase 2, visti i già compromessi equilibri economici di un territorio a vocazione turistica. Bisogna assumersi le responsabilità che il momento impone, che alle belle parole seguano i fatti e si mettano in campo le risorse reali di cui il nostro Ente già dispone e di cui potrà disporre. Così come è necessario che ogni cittadino faccia la sua parte.

La sfida a cui siamo chiamati è sicuramente ardua e siamo convinti che solo con la piena collaborazione delle forze politiche oggi presenti, economiche e sociali, si possano raggiungere dei risultati utili ad una ripresa unitaria e comune, ((unico viatico per una crescita reale)). Siamo consapevoli infatti dell'importanza fondamentale dell'agevolazione dell'iniziativa individuale in questa fase, unica possibilità per finanziare visioni creative di medio e lungo periodo capaci non solo di dare respiro nella fase 2, ma soprattutto di aprirsi al mercato con un livello di innovazione sufficiente per gli anni che verranno.

Siamo fiduciosi, insomma, che da questa crisi non solo si possa uscire, ma che lo si possa fare con la consapevolezza che il nostro territorio comunale potrà rilanciare la propria economia se saprà accogliere le richieste di quanti lo visitano e di coloro che coraggiosamente accettano di investire in questi luoghi. Fondamentale è la presenza di un Ente comunale che sappia ascoltare e soprattutto incentivare le iniziative individuali.

Questa crisi, come tutte, ci offre l'opportunità di apportare un cambiamento netto al sistema che viviamo, permettendo di effettuare quelle trasformazioni che da anni tutti si aspettano ma che nessuno ha il coraggio di affrontare.



I punti che seguono, frutto del confronto con diversi concittadini ed associazioni operanti nei rispettivi ambiti, rappresentano quello che da domani potrebbe essere sviluppato per mettere la nostra comunità al centro, con forza e spirito solidale.

Ve li proponiamo con la consapevolezza che, in questo tempo, anche delle semplici proposte progettuali possano migliorare la vita a qualcuno. Senza pretesa di esaustività e auspicando altri contributi!

2. Viabilità veicolare e pedonale

Per quanto attiene la viabilità veicolare e pedonale, sicuramente uno tra i punti più critici della cd. Fase 2, le nostre proposte vanno nella direzione di quanto stabilito in questo periodo da altri Comuni virtuosi e sono volte a garantire il distanziamento sociale dei pedoni, oltre che incentivare nuove positive abitudini riguardanti la mobilità che potrebbero garantire un vantaggio sociale per gli anni a venire.

Di seguito le misure proposte:

- a) Incentivare l'utilizzo delle biciclette, come mezzo omologato per una persona. Tale misura oltre a permettere, dopo una lunga reclusione, il ripristino di corrette abitudini legate alla salute e al movimento, permetterebbe di limitare il contatto di persone diverse in spazi ristretti;
- b) Stante il perdurare della chiusura delle scuole, garantire tramite l'utilizzo degli scuolabus, attraverso le giuste misure igienico sanitarie e di distanziamento sociale, le corse per le località Spineto, Barbarola, Marcaneto, Giuliano ecc;
- c) Per l'ingresso nel nostro territorio, da quest'anno si potrebbe proporre un pass gratuito, diviso per categorie: residenti, non residenti (proprietari di seconde case) e ospiti. Per scaricare il pass gratuito basterebbe collegarsi al sito internet istituzionale dell'Ente, in una sezione dedicata. Il pass gratuito potrebbe essere stampato su carta, ma anche conservato su smartphone o tablet. Ciò al fine di monitorare gli spostamenti sul territorio comunale, ma anche quale forma di analisi dei flussi turistici per gli anni futuri.



3. Sanificazione spazi pubblici e decoro urbano

Il tema dell'igiene pubblica e del decoro urbano rappresenta sicuramente un nodo principale della battaglia contro il Covid-19. Mai come in questo momento, le comunità cittadine sono chiamate ad uno scatto in termini di senso civico e di cura degli spazi comuni, da garantire simultaneamente al riacquisto della dignità, tramite il lavoro, di tutte le persone appartenenti alle categorie meno abbienti.

Per tali ragioni, abbiamo ritenuto di affrontare questo punto in maniera specifica, proponendo le seguenti misure:

- a) Al fine di garantire la corretta e costante sanificazione degli spazi pubblici, e, contestualmente, di ripristinare un livello elevato di igiene e decoro urbano delle diverse aree urbane, proponiamo, l'adozione del regolamento per il cd. "Baratto Amministrativo" (previsto dal Decreto Legislativo Sblocca Italia). Si tratta di uno strumento che ha come destinatari singoli cittadini o cittadini associati, che non potendo pagare i tributi a causa di una condizione economica svantaggiata, si mettono a disposizione del Comune per eseguire lavori socialmente utili. I contribuenti, per usufruirne, devono presentare richiesta al Comune e comprovare lo stato di disagio economico. In questa fase di difficoltà economica e di elevato stress psicologico di una larga fascia di cittadinanza, l'adozione di tale strumento permetterebbe l'impiego di risorse volontarie per la tenuta del decoro urbano, potendo destinare il lavoro dei dipendenti di SARIM alla sanificazione degli spazi ad elevato flusso pedonale (Lungomare). Anche tale proposta, più che utile in questa fase, potrebbe



rappresentare una sperimentazione per il mantenimento dello strumento negli anni a venire.

- b) Seguendo la stessa logica precedentemente esposta, proponiamo di autorizzare le attività commerciali ad occuparsi della cura e dell'igiene dello spazio antistante i locali sede delle loro attività, secondo un layout predisposto dall'amministrazione, in cambio di uno sgravio proporzionale della TARI. Tale misura si autofinanzerebbe, data la possibilità di disimpegnare il personale SARIM, impiegandolo in altre mansioni.

4. Coordinamento Sanitario

Strettamente legato al punto precedente, il tema del coordinamento sanitario cittadino è quanto mai attuale nel periodo che stiamo attraversando. Nonostante il superamento della prima fase in assenza di contagi ufficiali, sono continue le raccomandazioni del comitato tecnico-scientifico a mantenere alta l'attenzione sui territori, costruendo sistemi di monitoraggio e controllo costante sullo stato di avanzamento della diffusione del virus.

Per tali ragioni, proponiamo di:

- a) Istituire una Task Force tra Ente Comunale, Medici di Base, Distretto 71 e Croce Rossa, impegnati sull'intero territorio del Distretto, attraverso cui raccogliere i dati statistici provenienti dall'attività medica quotidiana correlati al Covid-19 (numero visite effettuate, numero sintomatici, etc.). Tale modello permetterebbe di essere più tempestivi nell'adozione dei corretti processi preventivi in caso di nuove positività, mantenendo il necessario rispetto della sensibilità dei dati trasmessi (esclusivamente quantitativi);
- b) Individuare tra le strutture di proprietà o nella disponibilità degli Enti del Distretto 71, quelle predisposte a recepire persone prive di un luogo adeguato dove vivere il distanziamento sociale senza mettere a repentaglio la salute pubblica;



5. Vivibilità aree e spazi comuni

Per quanto attiene la vivibilità delle aree e degli spazi comuni, con particolare riferimento alle piazze ed ai parco giochi, l'obiettivo è quello di equilibrare le esigenze di utilizzo degli spazi aperti e di limitazione delle opportunità di contagio.

Per tali ragioni, sulla falsa riga di quanto già proposto per la viabilità pedonale, proponiamo le seguenti misure:

- a) Installazione di dispenser di gel igienizzante, da acquistare in accordo gratuito con le farmacie comunali e parafarmacie;
- b) Mediante lo strumento del "Baratto Amministrativo", o anche dei PUC (progetti di pubblica utilità) previsti dalla fase due del cd. reddito di cittadinanza, potenziare il personale di guardia degli spazi comuni, permettendo la giusta vigilanza sull'utilizzo e la cura degli spazi.

6. Spazi sport individuale

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività sportiva di gruppo ed individuale, in particolare relativamente a quella gestita da società ed associazioni sportive, la necessità è quella di fornire gli spazi necessari al regolare svolgimento degli allenamenti, tenuto conto dell'interruzione di tutte le competizioni federali nazionali.

A tal proposito, proponiamo di:

- a) Garantire il regolare svolgimento dell'attività sportiva indoor (palestre, sport al chiuso, etc.), concedendo spazi pubblici all'aperto per tutto il periodo estivo, con regolare turnazione. Per tali attività, vista la grossa perdita economica di questi mesi, si potrebbe prevedere l'usufrutto degli spazi pubblici comunali (ville comunali - zona esterna stadi/palazzetti), seguendo la stessa logica del "baratto": mantenimento del decoro urbano e/o acquisto di attrezzature sportive stabili per uso pubblico in cambio della



rimodulazione delle imposte comunali e/o di futuri canoni di utilizzo delle strutture pubbliche). Tali spazi potrebbero essere settorializzati e calendarizzati a seconda della quantità delle richieste, alternandosi alle fasce oraria già precedentemente menzionate, dedicate ai liberi cittadini.

7. Manifestazioni artistiche e culturali

In tale sezione riteniamo utile riportare alcune proposte progettuali atte a garantire la ripresa del lavoro di tutti gli operatori dello spettacolo, oltre che il mantenimento delle progettualità programmate per quest'anno, attraverso modalità di svolgimento che consentano il rispetto delle normative sul distanziamento sociale.

Abbiamo ritenuto altresì di riportare in tale sezione lo studio di fattibilità di un'iniziativa che abbiamo progettato con lo scopo di generare un flusso in entrata di cittadini delle zone limitrofe, garantendo un aumento di ricavi alle imprese di food and beverage presenti sul territorio comunale, per le quali abbiamo proposto ulteriori misure su cui ci soffermeremo nei paragrafi successivi.

Andiamo di seguito ad esporre:

- a) Predisposizione di una sezione dedicata sul sito e/o sui canali social ufficiali dell'Ente Comunale adibita a vetrina culturale. Come sarebbe dovuto essere per l'“Equinozio d'autunno”. Tale sezione sarà dedicata all'esibizione di artisti direttamente da casa, al fine di consentire uno spazio pubblico di intrattenimento e, contemporaneamente, di offrire uno spazio pubblicitario gratuito agli operatori dello spettacolo.
- b) Realizzazione, nell'ambito del processo di digitalizzazione dell'ente comunale, di una piattaforma di erogazione dei servizi al cittadino tramite chiave d'accesso digitale (es. My TerraNostra). In questo ambito specifico, tale piattaforma potrebbe fungere da strumento di marketing territoriale, dando risalto a tutte le iniziative pubbliche e



private promosse. In particolare, attraverso questa piattaforma potrebbero essere trasmessi, tramite un protocollo di intesa con i Teatri del Golfo di Policastro, gli spettacoli e/o concerti in fase di preparazione. Gli spettacoli sarebbero realizzati in diretta dal teatro, ma in assenza di pubblico in sala. Attraverso la piattaforma, infatti, si potrà assistere agli spettacoli direttamente da casa, tramite rilascio del codice di accesso alla diretta streaming previo acquisto del “biglietto virtuale”. Tale misura, sicuramente temporanea, garantirebbe un introito, in tempo di impossibilità a ricevere utenti, sia al teatro che agli artisti coinvolti;

- c) Sempre per quanto attiene alla sezione di marketing territoriale della piattaforma “My TerraNostra”, proponiamo di realizzare una serie di interviste, documentari, seminari, convegni, in modalità FAD, incentrati sulla storia della nostra terra, coinvolgendo esperti del settore. Tali dirette sarebbero poi conservate sulla piattaforma nella disponibili per tutti i visitatori. Allo stesso modo si potrebbe dar risalto agli artisti cittadini mediante esposizioni virtuali delle proprie opere, accompagnate da spiegazioni e commenti.
- d) Progetto “Drive In Terra Nostra”: Il progetto nasce dall’esigenza di creare nuovi modelli di business per il rilancio economico delle attività di somministrazione di alimenti e bevande dei 3 centri. L’idea progettuale si propone di istituire un cinema drive-in cittadino, dove assistere agli spettacoli cinematografici proposti (in assenza della regolare attività dei cinema multisala limitrofi) comodamente dalla propria automobile, garantendo il distanziamento sociale indicato dai decreti. La scelta dei film da trasmettere sarà relativizzata al segmento target attraverso sondaggi proposti sui canali social e/o su un sito appositamente creato.

Il core business del progetto però si concretizza con l’adesione delle attività locali di food and beverage. Con turnazioni stabili, infatti, tali attività affiancheranno il progetto Drive-in, occupandosi dell’erogazione di cibo e bevande agli spettatori, che potranno selezionare da un unico menù i pasti proposti, ricevendoli direttamente in automobile dal personale di servizio. In questo modo, le attività cittadine avrebbero garantito uno spazio di domanda stabile in cui inserirsi. Si andrebbe a sviluppare a tutti gli effetti un sistema di co-produzione di un servizio in cui tutte le parti in causa



(ente attuatore, associazioni, imprese e cittadini) maturerebbero un vantaggio socio-economico.

8. Scuola e università

In questi mesi, il sistema scolastico e universitario italiano si è trovato davanti alla grande sfida di trasformare in pochi giorni l'intera proposta formativa al fine di non perdere, nemmeno per un attimo, il contatto con gli alunni e gli studenti. Tale enorme sforzo ha condotto all'istituzione della quasi totalità dei corsi di studio in modalità telematica, garantendo il corretto proseguimento dell'attività didattica.

Ovviamente, date le difficoltà di diverse famiglie, non per tutti gli studenti è stato possibile proseguire il percorso col giusto livello qualitativo, causa assenza di dispositivi utili o, nella gran parte dei casi, di una connessione stabile.

Per tali ragioni, proponiamo di:

- a) Predisporre all'interno delle scuole di competenza comunale e/o del palazzo comunale e/o delle scuole la sanificazione e la messa in rete di spazi adibiti agli studenti privi di supporto digitale, recanti le dovute misure di distanziamento sociale, per garantire una qualitativa chiusura del percorso formativo annuale.
- b) Garantire la copertura della rete *wi-fi* su tutto il territorio comunale.
Aderire a "WiFi Italia", il progetto del MISE per fornire connettività *wi-fi* ai Comuni. L'obiettivo è quello "di permettere ai cittadini di connettersi, gratuitamente e in modo semplice tramite l'applicazione dedicata, a una rete *wi-fi* libera e diffusa su tutto il territorio nazionale", puntualizza il ministero per lo sviluppo economico. "I comuni che non hanno ancora aderito potranno inviare la loro richiesta di punti *wi-fi* direttamente online, registrandosi sulla piattaforma web accessibile dal sito wifi.italia.it".

Qualsiasi cittadino può scaricare la app (*android o ios*) e poi registrarsi al servizio sfruttando il sito ufficiale oppure direttamente *spid*. Dopodiché una volta avviata, lo



smartphone sarà in grado di rilevare – sempre che il wi-fi sia attivo – un hot spot di una rete federata che trasmette la rete chiamata “wifi.italia.it”.

Con la app si avrà più bisogno di compilare moduli e pagine di ingresso per accedere alle reti, perché sarà lo smarhpone ad avvertire con una notifica che si è già collegati”, proprio come succede con le reti wifi di casa o dell’ufficio.

La realizzazione degli hotspot (configurazione, gestione e manutenzione per 3 anni) è gratuita ed a carico di infratel Italia, i Comuni forniscono l'alimentazione elettrica per gli apparati e la connettività internet per i punti wifi;

- c) Concedere gli spazi delle ville agli istituti scolastici privi di congrui spazi all’aperto, per lo svolgimento di lezioni e/o progetti estivi integrativi all’offerta didattica annua, sicuramente compromessa.
- d) Didattica 2020/2021: Didattica all’aperto, uscire a turno, dai confini di scuole ed aule e provare a vivere l’extramoenia, fuori dalle mura, per vivere il fuori con le sue magie ed i suoi stimoli. I nostri piccoli paesi ne sarebbero vivificati e riattivati. Immaginiamo l’impatto positivo che subirebbero i piccoli, sonnolenti, disabitati centri storici con l’invasione di scolaresche allegre e vocianti.
- e) Monitoraggio ed interventi di adeguamento edilizia scolastica: per rispondere con tempestività alle necessità emerse dalle prime informali dichiarazioni della Ministra Azzolina, effettuare una mappatura delle aule disponibili sul territorio comunale (compresi gli edifici a gestione provinciale, eventualmente da richiedere in caso di assenza di spazi didattici) e adeguamento degli spazi attualmente “inagibili” per garantire l’adeguato distanziamento sociale per la ripresa delle lezioni.
- f) Incentivare, tramite campagna pubblicitaria, le donazioni dei privati per interventi riguardanti l’edilizia scolastica, già oggetto di agevolazioni statali.

9. Servizi pubblici e accessibilità

Data la contingenza, gran parte dei processi lavorativi svolti negli ultimi due mesi sono stati effettuati tramite modalità di tele-lavoro, lavoro agile e smart working. Gli anni di



investimenti sulla formazione dei dipendenti pubblici verso un processo di digitalizzazione, hanno dovuto necessariamente mostrare la propria redditività in una fase in cui non vi era alternativa possibile.

Tale sviluppo, seppur scaturito da fattori esogeni, ha sicuramente manifestato la sovrastima della difficoltà di attuazione di tale processo di trasformazione, facendo emergere anche i vantaggi considerevoli di una gestione telematica di taluni servizi.

Per tali ragioni, sempre nell'ottica di affrontare questo tempo di crisi come un'opportunità di rilancio e di sviluppo, riteniamo sia doveroso proseguire sul solco di tale processo di innovazione indotto, individuando nei processi in cui il cittadino è parte in causa diretta i principali asset da rivoluzionare.

Ci riferiamo in particolare a:

- a) Ripartendo dalla proposta presente all'art.7 comma b di questo documento, crediamo che la piattaforma comunale con chiave d'accesso privata (es. My Terra Nostra) possa semplificare di molto il processo di digitalizzazione dei servizi erogati, provvedendo, ad esempio, alla:
- Digitalizzazione dei servizi di front-office erogati dall'Ente, quantomeno nella prenotazione degli orari di ricevimento;
 - Digitalizzazione della modulistica di erogazione dei servizi ad alto flusso periodico (giornalieri/settimanali/quindicinali);
 - Front office dedicato ai professionisti ed alle imprese, istituendo una giornata per il ricevimento specifico di tali categorie, effettuato mediante videoconferenza e previo appuntamento, sperimentando un'organizzazione agile nel rispondere alle istanze del cittadino. Allo stato attuale, tale iniziativa sarebbe sicuramente funzionale per:
 - Cittadini: finalizzato all'informazione circa le modalità di erogazione dei sussidi e le misure straordinarie Covid;
 - Piccole e medie imprese, per l'assistenza riguardante le misure economiche Covid, e la modulistica necessaria agli sgravi proposti nei paragrafi successivi;



- Associazioni di volontariato, o comunque impegnate nella rete solidale, per un coordinamento sulle azioni da intraprendere.

9.1 BONUS TARI EMIGRATI

Proponiamo un bonus tari per tutti i proprietari di seconde case, originari del Comune ma emigrati in altre parti d'Italia o all'estero

Per accedere a tale bonus si darà luogo ad bando sarà necessario essere non residenti nel Comune ma originari dello stesso, essere intestatari di un'utenza TARI, e presentare un ISEE in corso di validità pari o inferiore a 30.000 euro (30mila euro per le famiglie con almeno 2 figli a carico).

I beneficiari saranno individuati mediante una graduatoria, che terrà conto di alcuni requisiti. Sarà infatti assegnato un punteggio alle giovani coppie, ai nuclei familiari in cui è presente un disabile, a quelli composti esclusivamente da over 65enni, oppure da 5 o più persone di cui almeno un minore.

A seconda della fascia ISEE di appartenenza, ai beneficiari verrà erogato un contributo corrispondente al 50 o al 40% dell'importo TARI pagato.

10. Sostegno alle categorie svantaggiate e Assistenza ai disabili

Mediante tale paragrafo, abbiamo voluto soffermarci sulle categorie maggiormente delicate in ottica di crisi sanitaria e sociale. È innegabile che dalla Fase 2 vi saranno concrete difficoltà relativamente alla vivibilità di determinate fasce di popolazione e riteniamo dunque che sia di fondamentale importanza prevedere delle misure connaturate all'urgenza che vivremo.

Pertanto, proponiamo di:

- a) Realizzare una mappatura delle situazioni di disagio e/o svantaggio presenti nei tre centri (anziani che vivono da soli, famiglie sotto la soglia di povertà, famiglie con genitori lavoratori e figli da seguire, etc.) da sostenere nelle diverse esigenze



attraverso una rete di solidarietà formata da protezione civile e associazioni di volontariato, sviluppando una cd. rete di comunità;

- b) Istituzione di un fondo di solidarietà per l'erogazione di un contributo al canone sull'abitazione principale, finanziato anche con il 5/1000 dei cittadini del Comune;
- c) Restituzione o scomputo negli anni successivi del contributo di compartecipazione del trasporto scolastico.

11. Conservazione democrazia rappresentativa

Relativamente a questo punto, riteniamo inammissibile il perdurare dell'assenza di svolgimento degli strumenti di democrazia rappresentativa, soprattutto in ragione di una crisi economica e sociale senza precedenti, affrontabile solo in maniera congiunta e comunitaria. Mai come ora è necessario ristabilire gli spazi di confronto con chi è chiamato a rappresentare il volere dei cittadini del nostro comune, pertanto, proponiamo:

- a) Ripristino degli spazi di democrazia rappresentativa tramite lo svolgimento di consigli comunali, giunte, commissioni e organi consultivi attraverso le piattaforme digitali disponibili;
- b) L'aggancio delle piattaforme alle pagine social istituzionali, al fine di garantire la massima trasparenza e comunicabilità delle scelte intraprese.

TRASPARENZA!

12. Sostegno alle imprese

Nell'affrontare questa sezione, destinata alle misure per il sostegno alle imprese, abbiamo ritenuto utile effettuare una suddivisione per comparti al fine di costruire le proposte progettuali in base alla differenziazione delle necessità e delle peculiarità di ognuno di essi. Come per le altre misure, tali idee progettuali provengono dal confronto con rappresentanti dei diversi settori e sono quindi costruite sulle esigenze reali emerse.



Alcune delle misure proposte possono essere considerate valide per tutti i comparti, con talune rimodulazioni specifiche riportate nei paragrafi di riferimento.

Di seguito le proposte analizzate:

- a) Esenzione TARI per il trimestre di chiusura delle attività o per il trimestre successivo, qualora il primo fosse stato già versato, e dilazione del pagamento del canone 2020 in due esercizi, finanziando tale agevolazione con risorse poste a carico della fiscalità generale. Per tale misura si faccia riferimento alla nota IFEL del 24 Aprile;
- b) Esenzione e/o rimborso imposta comunale sulla pubblicità per tutta l'annualità 2020;
- c) In accordo con le associazioni di categoria e nel rispetto del CCNL favorire l'estensione o lo slittamento degli orari di apertura;
- d) Favorire l'uso dello spazio pubblico all'aperto per eventi culturali e sportivi prevedendo agevolazioni e semplificazioni delle procedure per consentire agli organizzatori di rispettare i criteri di distanziamento e/o contingentamento del pubblico senza eccessivi aggravii sui costi;
- e) Sempre facendo riferimento alla proposta "My Terra Nostra", predisporre una sezione dedicata del sito del comune che ospiti le piattaforme di vetrina dei locali cittadini, sostenendo la diffusione di iniziative, servizi di delivery e quant'altro. A tal proposito sono già diverse le piattaforme realizzate privatamente dalle reti di commercianti, primo passo per la costruzione di un comparto commerciale cittadino maggiormente armonico e coeso sul mercato territoriale, rilanciando la città come centro commerciale naturale. Tale iniziativa potrebbe essere associata ad un hashtag social che inviti i cittadini a consumare nelle attività locali.
- f) Predisporre un'area dedicata del sito recante le informazioni necessarie al corretto svolgimento del proprio lavoro secondo le indicazioni dei decreti vigenti. Da un confronto con i diversi comparti lavorativi, è emerso infatti il timore di non aver sempre chiaro il quadro normativo vigente e di non essere capaci di aggiornarsi su tutte le implementazioni e gli standard di sicurezza previsti dalle normative, incorrendo in eventuali sanzioni. Appare evidente come, in questa fase, sia fondamentale ricevere una costante e chiara informazione istituzionale, sintetizzando



le indicazioni legislative in semplici ed immediate comunicazioni istituzionali (magari avvalendosi di schemi, grafici e quant'altro)

- g) Acquisto di almeno un Kit di sanificazione per ogni locale commerciale. Relativamente a questo punto, in alcuni Comuni del territorio si è provveduto addirittura a sobbarcarsi le spese della sanificazione iniziale dei locali, come proposta da noi formulata il 24 aprile 2020, destinando le somme ricevute dallo Stato alle attività commerciali.

12.1 Commercio generico

Per commercio generico vengono intesi tutti gli esercizi commerciali, non già trattati in altri paragrafi specifici.

- a) Revisione del regolamento riguardante l'imposta comunale sulla pubblicità e relativa moratoria sulle sanzioni pendenti, con riduzione dell'imposta ed individuazione/realizzazione di nuovi spazi dedicati alle affissioni adeguando la dotazione degli spazi stessi alla normativa vigente e permettendo alle imprese, in una fase di ripartenza, di investire in pubblicità con una tariffa agevolata.
- b) Qualora non si disponesse delle risorse necessarie, prevedere la possibilità per i privati di realizzare impianti propri, uniformati a quelli comunali e nei punti previsti dall'ente, scomputandone il costo dalla tariffa annuale.

12.2 Food and Beverage

Per quanto attiene a questo comparto, sicuramente il più colpito in questi mesi e per i mesi a venire, è certamente necessario prevedere misure specifiche che diano ossigeno, da una parte, e dignità nello svolgimento del lavoro, dall'altra. Al di là di quelli che sono gli ingenti danni economici subiti da Bar, Ristoranti, Pub, Pizzerie, Pasticcerie ecc, appare evidente che i tempi del ripristino degli standard clientelari soliti saranno molto lunghi, proprio per la fisiologica difficoltà nel garantire i requisiti minimi di contrasto alla diffusione del virus.

Per tali ragioni, per questo settore, abbiamo ritenuto di proporre ulteriori misure rispetto a quelle specificate in premessa. Andiamo di seguito ad elencarle:



- a) Rimodulazione Tosap per tutta l'annualità 2020, così prevista:
 - Esenzione totale per una superficie pari a quella interna destinata all'utenza. Tale misura permetterà di generare un raddoppio dello spazio commerciale, garantendo ai clienti le distanze sociali previste dai decreti.
 - Qualora i locali siano già autorizzati per l'occupazione di una superficie pubblica, essa potrà essere ampliata qualora inferiore alla metratura prevista, oppure corrisposta per la sola parte in esubero qualora superiore alla metratura prevista.
 - Per i locali impossibilitati ad esercitare tale rimodulazione, si richiede la destinazione di un corrispettivo economico congruo allo svantaggio.
- b) Protocollo d'intesa Comune – Imprese di settore – Siae per una rimodulazione delle tariffe per gli spettacoli al chiuso o all'aperto;
- c) Sanificazione iniziale gratuita a spese dell'ente comunale.

12.3 Servizi alla persona (parrucchieri, estetisti, ecc)

- a) Sanificazione iniziale gratuita a spese dell'ente comunale;
- b) Istituire, tramite i canali comunicativi ufficiali, una campagna di sensibilizzazione di lotta all'abusivismo lavorativo, particolarmente presente in questo settore, garantendo il regolare svolgimento delle prestazioni lavorative.

12.4 Commercio su strada

Riguardo tale categoria, su cui già si era intervenuti con delle misure *ad hoc* per la ripresa delle attività, riteniamo si debba ancora fare uno sforzo in termini di semplificazione della ripresa delle attività.

Proponiamo pertanto, in aggiunta a quanto già richiesto nelle scorse settimane:

- a) Esenzione totale della Tosap per un periodo di tempo pari ai giorni di chiusura obbligatoria del mercato giornaliero;
- b) Esenzione o ristoro della Tari per il trimestre relativo al periodo di chiusura obbligatoria del mercato giornaliero.



12.5 Studi professionali

- a) Sulla falsa riga di quanto richiesto al punto 9, facilitare le attività di relazione degli studi professionali e gli uffici dell'Ente tramite l'implementazione dei servizi telematici.
- b) Attuazione di una rotazione REALE per gli incarichi conferiti dall'Ente agli studi professionali con sede nel territorio comunale;

12.6 Imprese ed Artigianato

- a) convenzione tra il Comune ed Istituti di Credito presenti sul territorio, finalizzata alla concessione di prestiti alle categorie.

Nell'ambito di tale iniziativa, il Comune potrà pianificare, insieme agli Istituti di Credito, le condizioni migliori per l'erogazione dei prestiti, che potranno essere finalizzati alle operazioni necessarie a garantire le riaperture in sicurezza a sostenere nuovi investimenti ecc.

Per quanto riguarda le imposte comunali oltre allo stop per il periodo di sospensione proponiamo anche una rateizzazione per gli importi dovuti e che dovranno dare fino al 2022, con accesso al microcredito.

13. Iniziative di contrasto alla povertà

In questa prima fase, come abbiamo fatto notare già nel recente passato relativamente alla celerità di disponibilità dei buoni pasto per le famiglie meno abbienti, è pacifico ritenere fondamentale un'attenzione prioritaria alle fasce di povertà cittadine, sicuramente in grande espansione.

Da questo punto di vista, riteniamo fondamentale che si sviluppi quella rete di solidarietà sempre reclamata da tante associazioni, al fine di intervenire in maniera forte e coordinata a favore delle categorie meno abbienti.

Per tali ragioni, proponiamo di:

- a) Istituire la campagna "Dona il 5x1000 al Comune di San Giovanni a Piro". Tale iniziativa, come già sperimentato da diversi comuni italiani, permette di raccogliere



ogni anno una gran quantità di fondi vincolati all'attività sociale dell'ente. Tale donazione, come è previsto dalla normativa per il 5x1000, non rappresenta un aggravio di spesa per le famiglie in quanto, in assenza di indicazione della destinazione, tale quota IRPEF viene comunque destinata alle casse statali;

- b) Chiedere a tutti gli esercizi di vendita di beni alimentari di istituire il “carrello della solidarietà” per la sola raccolta di beni a lunga conservazione. Tale iniziativa, potrebbe essere mutuata anche dai negozi di abbigliamento e prodotti per l'igiene, garantendo una raccolta settimanale, da concordarsi con le associazioni di volontariato e le Parrocchie, di beni di prima necessità da distribuire.

14. Sostegno al comparto Agricolo

All'interno del comparto agricolo, alcuni settori, come quelli che producono beni di prima necessità, sono stati messi particolarmente sotto pressione, mentre altri, hanno subito un drastico arresto nelle vendite e nelle esportazioni. È molto importante prevedere, nella “fase 2”, interventi mirati al sostegno e al rilancio della filiera agricola che, proprio in questi mesi, entrerà nel vivo delle produzioni.

Proponiamo, pertanto:

- a) Indizione del mercatino a Km 0, autorizzato alle sole aziende del territorio comunale, finalizzato all'acquisto dei beni di produzione locale anche attraverso l'utilizzo del sistema di “buoni pasto” o di voucher provenienti dal fondo 5x1000. In tale misura, potrebbe prevedersi altresì, un sistema di GAS (Gruppo d'acquisto solidale) che favorisca anche l'acquisto a distanza dei prodotti delle piccole aziende locali;
- b) Prorogare tutti i termini in scadenza riguardanti adempimenti fiscali e procedure e introdurre una significativa semplificazione delle procedure e dei controlli;
- c) Individuare, con chiarezza, tutte le risorse disponibili, erogate a livello comunitario, nazionale e regionale, e indirizzarle verso interventi straordinari e investimenti per il sostegno alla liquidità delle imprese in difficoltà.



- d) Creare uno sportello comunale avvalendosi del supporto di esperti in materia di Fondi Europei e PSR;

15. Turismo

È il settore vitale per il nostro territorio e quello che più di tutti ha subito un tracollo senza precedenti: ora, per farlo ripartire, occorre un'iniezione di fiducia e risorse senza precedenti. Occorre porsi al fianco degli operatori, i quali non possono essere lasciati soli ma devono essere i primi a fare la loro parte.

Non possiamo pensare di far ripartire “singole realtà” ma bisogna rilanciare il CILENTO inteso come territorio unico.

Un dato dovrebbe essere certo, la pandemia sarà l'occasione di riscatto per le piccole destinazioni a dimensione umana, ora spetta a noi farci trovare pronti. Il Cilento è a tutti gli effetti un territorio ad oggi privilegiato, tanto isolato quanto salubre, un laboratorio sperimentale per trasformare quelli che sono i deficit atavici in vantaggi. L'isolamento in opportunità, la lentezza in attrattiva, la non fortunata viabilità in particolarismo e la conformazione orografica in barriera anti-contagio.

Proponiamo, quindi:

- a) Una piattaforma digitale per rilanciare il turismo interno, dove sia possibile visionare ed acquistare pacchetti turistici, prenotando viaggi in Cilento e dove si possano condividere le proprie esperienze di viaggio. Nel turismo esperienziale, contrapposto al turismo di massa, ciò che conta non è la destinazione, se è conosciuta o meno, ma vivere un'esperienza rendendosi protagonista della propria vacanza. Inoltre, tale forma di turismo, si può associare allo Slow Tourism (Turismo lento), che rispetto al Turismo Esperienziale, è legato maggiormente alla salvaguardia dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni, quindi più vicino al Turismo Sostenibile e Responsabile. Il Turismo Esperienziale è un movimento globale in crescita che coinvolge i turisti durante il viaggio in una serie di attività indimenticabili con un forte impatto personale. Attività



che colpiscono tutti i sensi e creano connessioni a livello fisico, emotivo, spirituale, sociale ed intellettuale. Solitamente durante tale esperienze il turista interagisce con le persone, la storia e le tradizioni del luogo. Il viaggiatore non si accontenta più di ricordare il proprio viaggio semplicemente scattando foto, ma desiderano delle autentiche esperienze che possono condividere e raccontare agli altri.

- b) Strettamente correlato al turismo esperienziale, vi sono **lo storytelling e lo storyliving**, un nuovo modo di raccontare l'esperienza di viaggio. Lo storytelling, che in inglese significa semplicemente "raccontare storie", è una tecnica presa in prestito dalla narrativa classica per diventare uno strumento di comunicazione efficace nel marketing turistico: il suo scopo è quello di esprimere idee e concetti suggestionando e persuadendo il pubblico, coinvolgendolo sul piano emozionale. Al contrario della comunicazione istituzionale (oggettiva, fredda, imparziale), lo storytelling parla in prima persona, trasmette emozioni, sorprende e coinvolge riuscendo a catturare l'attenzione degli utenti, quindi raccontare per sorprendere ed emozionare. La comunicazione turistica non si basa più su ciò che viene considerata oggettivamente la destinazione più interessante, ma su ciò che le persone pensano sia la migliore (se poi sono loro a raccontare la destinazione, tanto meglio). Lo storyliving, invece, ribalta completamente la tradizionale concezione del viaggio, rimettendo al centro dell'attenzione, innanzitutto la persona che parte e il motivo che lo spinge a farlo, ma anche l'aspetto dell'accoglienza fatta in modo da far nascere, sulla base dell'esperienza vissuta dal viaggiatore, uno scambio di ispirazioni.
- c) **Moratoria fiscale**: zero tasse e stop ai versamenti fiscali per i tributi locali del 2020 e 2021. Solo così il turismo potrà sopravvivere e le aziende che di questo vivono potranno massimizzare gli introiti.
- d) **Formazione**: è fondamentale formare il personale impegnato nel comparto turistico, sia esso dipendente che autonomo, affinché possano approfittare del potenziale delle tecnologie dell'ICT, e sviluppare al meglio il nuovo modello di turismo esperienziale. Gli investimenti hanno un ritorno immediato anche sulla prevenzione e sulla diffusione della cultura e delle buone pratiche tra la popolazione, risolvendo così anche il problema della necessaria formazione dei cittadini.



- e) Turismo di prossimità: istituzione di un “bonus di prossimità” per favorire lo spostamento da parte dei nostri corregionali a frequentare le nostre zone anche e soprattutto nei mesi di giugno – luglio – settembre ed ottobre.
- f) La sicurezza sanitaria sarà un tema centrale. Dagli hotel ai ristoranti, per ospitare i turisti ci si sta attrezzando per garantire distanziamento e una corretta sanificazione e l’Ente Comunale deve fare la propria parte sostenendo parte delle spese di sanificazione.

16. Spiagge e trasporto alla Masseta

È un tema che ancora deve essere delineato dal Governo Centrale. In attesa delle linee guida è fondamentale **istituire un tavolo tecnico** tra l’Ente Comunale, il Parco (vista la presenza dell’area marina protetta), gli operatori portuali con specifico riferimento al trasporto passeggeri e i titolari di stabilimenti balneari.

Nell’auspicata ipotesi di TOTALE apertura delle spiagge libere, bisognerà sicuramente garantire un incremento delle corse verso la Masseta, sostenendo gli armatori per l’aggravio dei costi del carburante.

Individuare forme di monitoraggio del carico antropico, incentivando la concentrazione degli ospiti non solo durante il mese di agosto.

“È arrivato il momento di assumere decisioni coraggiose e di prevedere politiche consequenziali ai bisogni reali. Il tempo è poco e si deve fare in fretta”.

Comitato civico Terra Nostra